



Federal Foreign Office

Religions *for* Peace
EUROPE

Religions for Peace
Italia



COMBATTING DESERTIFICATION

Best practices in progress

Claudia Massa 25 Giugno 2025



Paesi del Terzo Mondo e desertificazione

**Circa il 90% delle persone che
vivono in zone aride risiede in
Paesi in via di sviluppo.
Aree come Africa (Sahel), Asia
centrale, Sud America e Caraibi
sono fra le regioni più colpite.**

La situazione in Tunisia e in Italia: un confronto

	Tunisia	Italia
% del territorio a rischio	75%	Circa 17–21% del suolo nazionale
Principali cause	Aridità, agricoltura intensiva, pascolo eccessivo, deforestazione	Stress climatico, urbanizzazione, incendi, agricoltura intensiva
Zone vulnerabili	Aree rurali del sud, contadini, pastori	<ul style="list-style-type: none">○ Sicilia: 70%○ Puglia: 57%○ Molise: 58%○ Basilicata: 55%○ Sardegna: 50%○ Lazio, Umbria, Marche, Abruzzo, Campania: oltre 20% del territorio degradato.

Rischi e cambiamenti futuri



TUNISIA

Precipitazioni inferiori a 500 mm/anno; nel sud, sotto i 50 mm.

+1,8°C entro 2050, +3°C entro 2100; calo piogge fino al 27%.

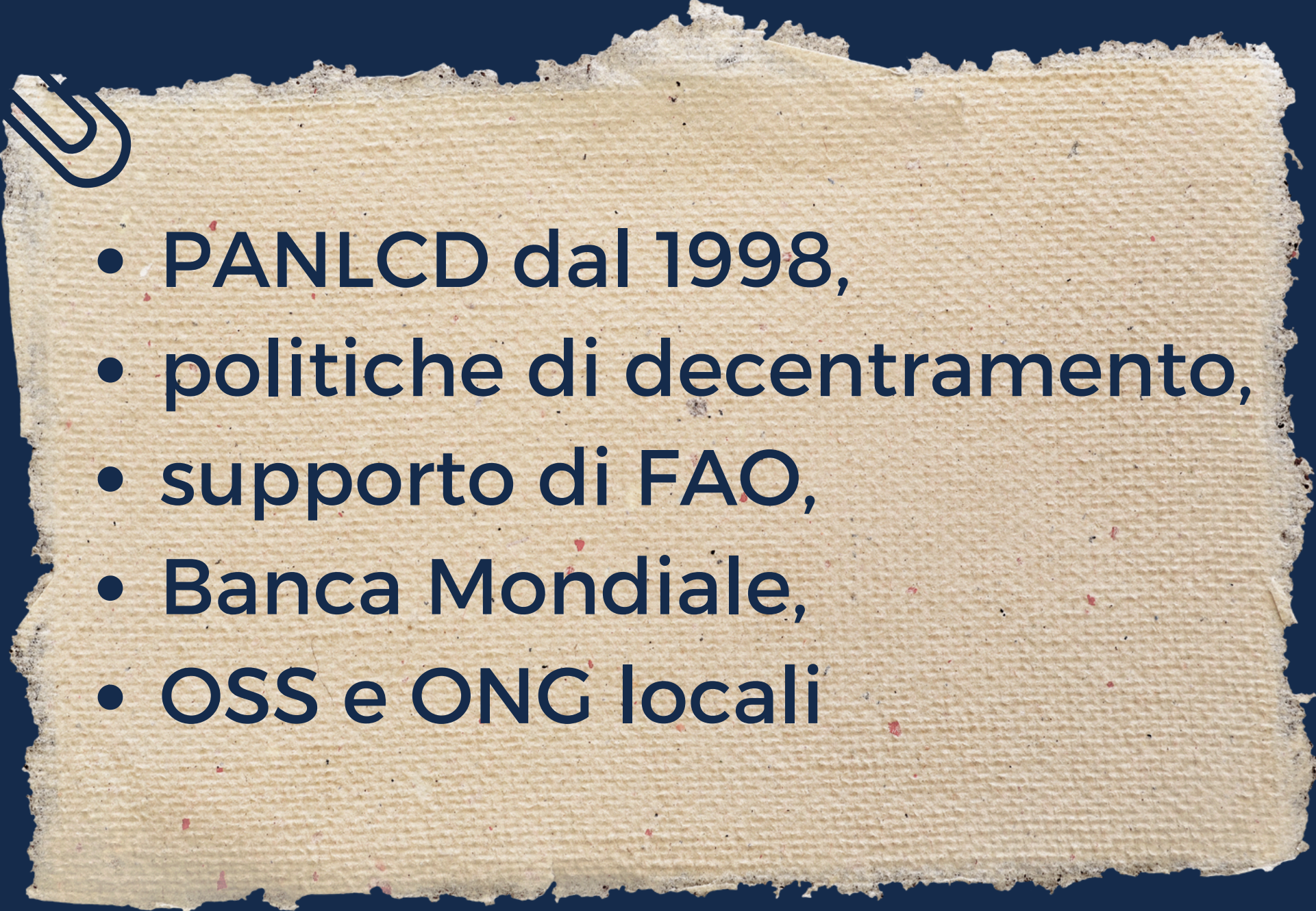
Crisi idrica



ITALIA

Rischio desertificazione in espansione anche in regioni del Centro-Nord.

Politiche attive e organizzazioni coinvolte in TUNISIA

- 
- PANLCD dal 1998,
 - politiche di decentramento,
 - supporto di FAO,
 - Banca Mondiale,
 - OSS e ONG locali



Buone pratiche in **TUNISIA**



Tecniche tradizionali:
Jessour e Tabias per
raccolta acqua
piovana, controllo
erosione e ricarica
falde




Iniziativa **Acacias for All**: piantumazione
comunitaria di acacie
per stabilizzare suolo,
creare reddito e
rafforzare
l'emancipazione
femminile

Progetti Oasi (es. El
Hamma) ha riabilitato
centinaia di ettari di
palmeti e sistemi di
irrigazione e intende
lavorare su una
gestione sostenibile,
turismo responsabile,
cooperative locali

Politiche attive e organizzazioni coinvolte in **ITALIA**



- 
- Strategia Forestale Nazionale,
 - PNRR,
 - PSR regionali,
 - Ministeri,
 - Regioni,
 - PSR,
 - Consorzi e biodistretti
 - UE

Buone pratiche in **ITALIA**



Piantumazione
urbana e rurale
(**ForestaMI** che mira a
piantare 3 milioni di
alberi entro il 2030;
Mosaico Verde
riforestati oltre 1.000
ettari., **Olivami**)

Agricoltura
rigenerativa e
conservativa, tecniche
smart di irrigazione



**Progetti Horizon
Europe** come
MONALISA per
integrare tradizione e
innovazione

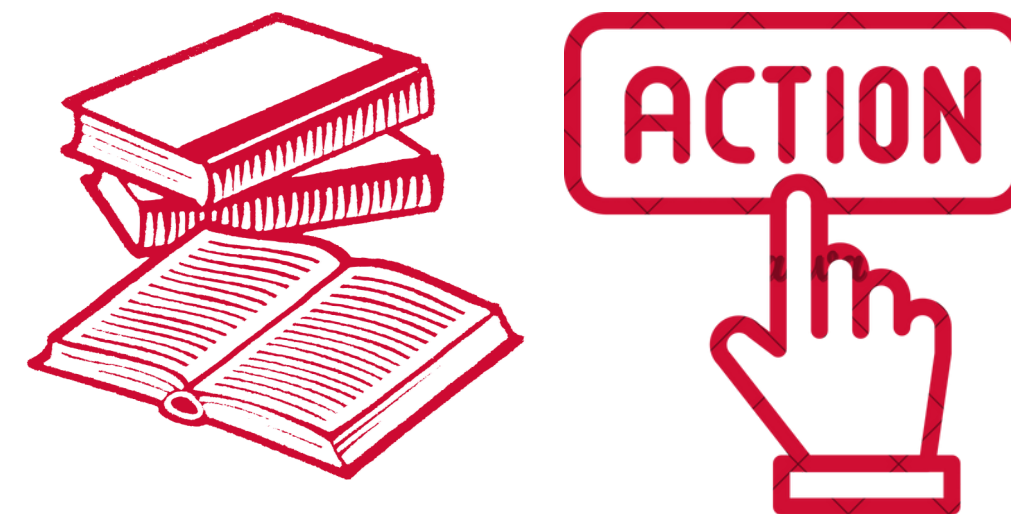
DOVE LE RELIGIONI FANNO LA DIFFERENZA



Comunità locali



**Cambiamento negli stili di
vita**



**Educazione e
mobilitazione**

IL CONTRIBUTO RELIGIOSO



**Relazione con la natura (cura del
creato)**

**Pratica della virtù, a partire
dalla sobrietà**



Una sola famiglia umana

**Le relazioni familiari e comunitarie
devono promuovere e generare
giustizia sociale**



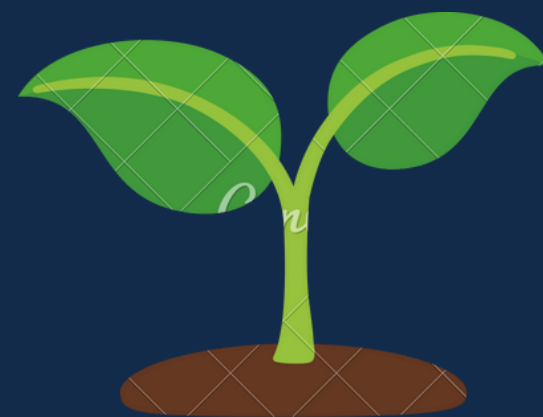
Le comunità religiose dispongono di saperi e pratiche antiche per rigenerare il suolo: agroforestazione, riforestazione, raccolta acqua.

Spesso manca il supporto istituzionale locale e nazionale per avere fondi per integrare nuove conoscenze e tecnologie.

I progetti internazionali devono integrare la partecipazione dal basso per essere realmente efficaci.

SOSTENIBILITÀ E RELIGIONI

L'Agenda 2030 dell'ONU non ha previsto il coinvolgimento delle grandi tradizioni spirituali nel forum interdisciplinare che tratta le questioni ambientali.





UN'ALLEANZA GIÀ IN ATTO

Laudato sì

**The Islamic Declaration on Global
Climate Change**

**Society for the Protection of
Nature in Israel (SPNI)**

Keep the Planet - Induista

...e molte altre, per ogni religione

ITALIA: SPIRITUALITÀ E IMPATTO

Parrocchie, scuole, CER (Comunità
Energetiche Rinnovabili), Pastorale
ecologica

Reti interconfessionali attive

I biodistretti



UN MODELLO RIPRODUCIBILE: SPIRITUALITÀ E SOSTENIBILITÀ

Approccio sistemico

Educazione, territorio, cooperazione

Mobilizzazione del valore



AGROECOLOGIA E SPIRITUALITÀ IN ITALIA



- **Monaci di Bose, Valdesi, rete semi-rurale**
- **Ecovillaggi e reti locali**
- **Tradizione e innovazione per la resilienza**

UNA ECO-GUIDA



The Global Catholic
Climate Movement



Conclusioni

...La lotta alla desertificazione è un sfida culturale, prima ancora che tecnica.

Nella capacità di ascoltare, di riconoscere e di integrare la pluralità delle voci coinvolte che si gioca la possibilità di un futuro ecologicamente sostenibile e umanamente giusto...

"Buone pratiche territoriali per affrontare il degrado del suolo e la desertificazione in Tunisia, Italia e nei paesi in via di sviluppo: il contributo delle comunità locali e religiose"

25 giugno 2025

 Religions *for* Peace
Italia

**“NON SONO IL PRESIDENTE PIÙ POVERO. IL PIÙ
POVERO È CHI HA PIÙ BISOGNO DI VIVERE E DI ESSERE
FELICE.”**



PEPE MUJICA PRESIDENTE DELL' URUGUAY

GRAZIE



Federal Foreign Office

 Religions for Peace
EUROPE

Religions for Peace 
Italia

